Specchio dei tempi

NOTIZIE

www.specchiodeitempi.org

n° 5 // DICEMBRE 2023

Le Tredicesime dell'Amicizia

ADOZIONI A DISTANZA

I progetti della Fondazione in Ruanda e Sri Lanka

PAG. 7

"NEGOZI AMICI" DI SPECCHIO

Oltre 400 punti vendita in Piemonte e Liguria

PAG. 10

A SPASSO CON FIDO

Una passeggiata al Valentino per aiutare gli anziani soli

PAG. 14

Pubblicazione Informativa No Profit
A cura della Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi ETS
N°. 5 - Dicembre 2023
Spedizione in Abbonamento Postale
Aut. n° MIPA/LO-NO/169/A.P./2021
del 26.04.2021 Poste Italiane S.p.A.

CONTENUTI

DICEMBRE 2023

L'EDITORIALE 3

Tredicesime dell'Amicizia

LA SOLIDARIETÀ SI RINNOVA GRAZIE ALLE DONAZIONI 4

ANGELA, UNA VITA DEDICATA AL LAVORO 5

CONSEGNATA LA TREDICESIMA A NONNO RAIMONDO 6

ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA 7

ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA TUTTI GLI AIUTI DI "SPECCHIO" 8-9

L'iniziativa di Specchio

I "NEGOZI AMICI" DI SPECCHIO 10

LE TESTIMONIANZE DI CHI HA ADERITO 11

"A SPASSO CON FIDO" PER DARE UNA MANO AGLI ANZIANI PIU' FRAGILI 12

BRANDIZZO, UN AIUTO AI PARENTI DELLE VITTIME 13

I VOLONTARI DI SPECCHIO DEI TEMPI 14

EREDITÀ E LEGATI 15

COME DONARE 16

4 TREDICESIME DELL'AMICIZIA

La solidarietà si rinnova grazie alle donazioni

FSC www.fsc.org MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C004467

Specchio dei tempi NOTIZIE

Direzione, redazione e amministrazione
10126 Torino, Via Lugaro 15
Tel. 011 65 68 376
specchiodeitempi.ets@lastampa.it

www.specchiodeitempi.org

Direttore responsabile
Angelo Conti

Crediti foto
Daniele Solavaggione
Massimo Pinca

Registrazione tribunale di Torino
n. 24/2021 del 15.4.2021

Hanno collaborato
Paola Farnia
Lucia Gallo
Antonio Giaimo
Emanuela Giampaoli
Salvatore Lanzafame
Giuseppe Legato
Maria Teresa Martinengo
Beppe Minello
Armin Moghavvam Ghaffari
Bianca Mutti
Franco Picollo

Stampa
Stamperia Artistica Nazionale SpA cap. 10028 Trofarello (To)

Fondazione LA STAMPA
Specchio dei tempi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Passerin d'Entrèves Lodovico

Barbuto Mario
Bellato Roberto
Borromeo Elkann Lavinia
Cappetti Angelo
Conti Angelo
Fagioli Franca
Ferrino Anna
Malaguti Andrea
Nasi Tiziana
Vanetti Luigi

COLLEGIO DEI REVISORI

Claretta Assandri Paolo
Mottura Marina
Piccatti Paolo

Revisione contabile volontaria da parte di EY S.p.A.

L'editoriale

Angelo Conti

Direttore Responsabile
Specchio dei tempi
Notizie

Consigliere di Amministrazione
Responsabile Operativo
Fondazione La Stampa
Specchio dei tempi

TREDICESIME DELL'AMICIZIA

SE UNA SOTTOSCRIZIONE DIVENTA UN LEGAME CON CHI NON C'È PIÙ

Ci sono legami molto particolari, strani, eppure fortissimi. Come quello che lega le Tredicesime dell'Amicizia di Specchio dei tempi a Torino ed ai torinesi. Da quasi 50 anni, tutti gli autunni la fondazione si presenta alla città, con una proposta semplice: "Aiutiamo gli anziani più poveri e più soli. A scaldare la loro casa e a passare un Natale meno triste". I torinesi, compatti, non hanno mai mancato di rispondere consentendo, ogni anno, di aumentare il numero degli aiuti: appena 30 nel 1986, quasi 2000 quest'anno. E, negli ultimi anni, questa onda solidale ha raggiunto anche le altre province piemontesi, da Cuneo a Verbania, da Novara a Vercelli, dove distribuiamo diverse altre centinaia di aiuti. Ma cosa spinge a donare? Sicuramente la credibilità che abbiamo meritato negli anni, cercando di sbagliare il meno possibile e raccontando sempre tutto ai nostri sostenitori. Ma anche una forte tradizione, che ormai possiamo dire tramandata da padre in figlio, da madre in figlia. "Donava papà, dono anche io. Nel suo ricordo": è il messaggio, suppergiù sempre uguale, che accompagna tante, tantissime donazioni. Attestazioni che commuovono e di cui siamo intimamente orgogliosi. Garantendo a chi dona, come avevamo fatto con i loro genitori e magari con i loro nonni, che quel denaro andrà a buon fine, a buon segno, subito. Proprio dove c'è bisogno.

7

ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA

Il progetto di Specchio in Ruanda e Sri Lanka

12

"A SPASSO CON FIDO" PER DARE UNA MANO AGLI ANZIANI PIÙ FRAGILI

Una passeggiata per i cani al Valentino, il ricavato a sostegno a chi ha un animale da compagnia

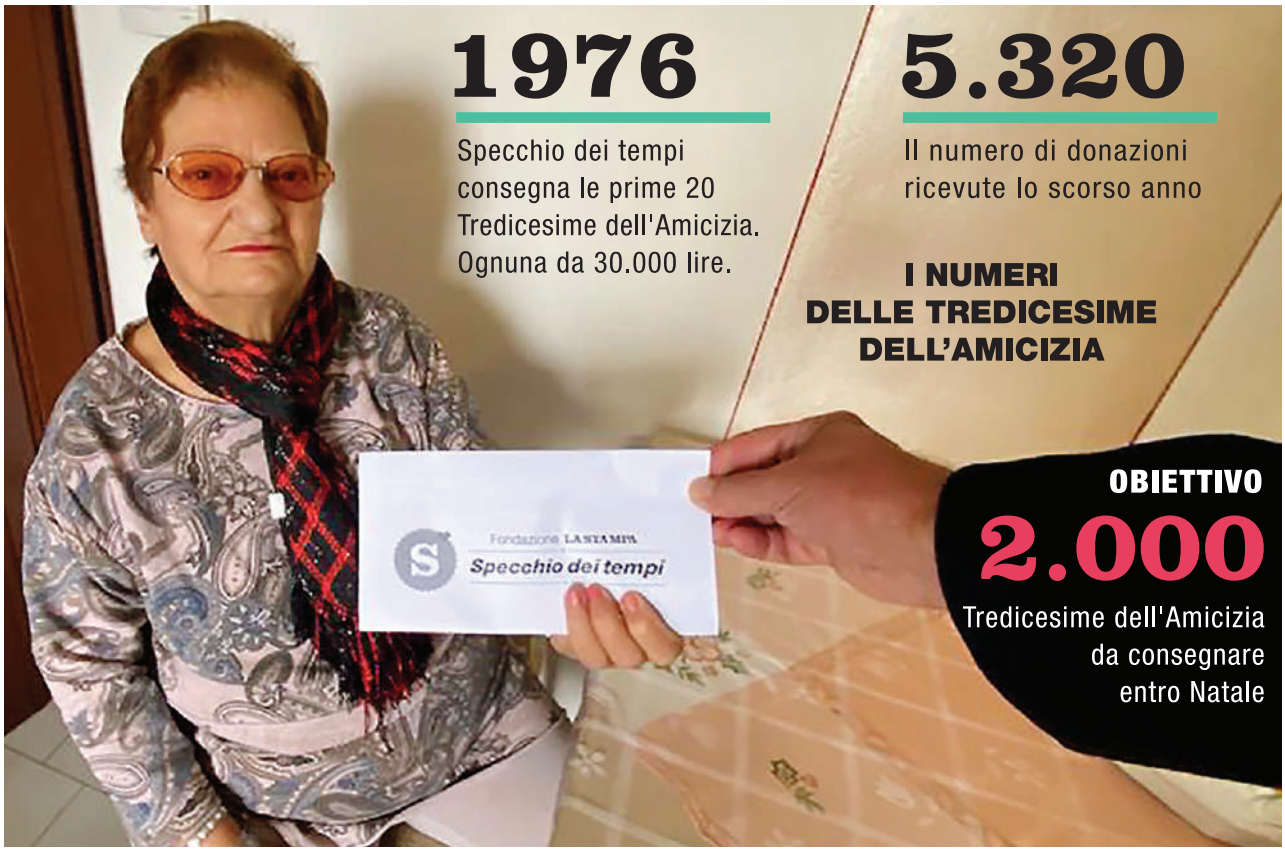
Tredicesime dell'Amicizia

LA SOLIDARIETÀ SI RINNOVA GRAZIE ALLE DONAZIONI

Tutto cominciò da una lettera a Specchio dei tempi, sul finire del novembre 1976.
A scriverla la mitica suor Pierina, oggi ancora attiva nei quartieri più difficili della città, a riceverla Marco Marello, caposervizio in Cronaca de La Stampa e titolare della rubrica, purtroppo scomparso da diversi anni. Marco conosceva suor Pierina. Andò a trovarla. Salirono insieme decine di scale e, nelle soffitte intorno a Porta Palazzo, ecco l'incontro con tanti anziani dimenticati, e soprattutto al freddo. Non c'erano risorse per comprare la legna: era un anno difficile. Marello tornò al giornale e fece quello che la sua sensibilità gli suggeriva: scrisse un articolo, raccontando quello che aveva visto. La città si commosse, arrivarono offerte e donazioni. Dopo due settimane, nel salone dell'Oratorio di via Porte Palatine, suor Pierina e i giornalisti de La Stampa consegnarono le prime 20 Tredicesime dell'Amicizia. Ognuna da 30.000 lire. Quanto bastava per un inverno al caldo. In quei primi anni tutte le Tredicesime venivano consegnate a

mano. Diceva Marello quando mandava i giovani cronisti a bussare alla porta degli anziani più poveri: *«Il denaro è importante, ma dopo averlo consegnato, fermatevi ad ascoltare queste persone. All'inizio vi sembreranno magari noiosi, ma poi capirete quanto hanno da insegnarvi. E sappiate donare, con i soldi, anche un momento di affetto e di amicizia».* E allora, con Giuliana Mongelli, Marina Cassi, Beppe Minello, Ezio Mascarino, Renato Rizzo, Roberto Reale ci dividevano gli indirizzi e si partiva con i contanti chiusi nelle buste. Sono passati 47 anni e le Tredicesime dell'Amicizia ci sono ancora. Sono lo splendido gioiello solidale di una città che, da allora, ha scelto di non abbandonare i suoi anziani più fragili.
«Le Tredicesime – spiega **Lodovico Passerin d'Entrèves,** Presidente di Specchio – *rappresentano un testimone che viene passato da una generazione all'altra di torinesi, con uno slancio sempre crescente».*
Oggi sono più di 2.000 le Tredicesime che vengono distribuite prima di ogni Natale, prevalentemente a Torino e provincia, ma anche nel resto del Piemonte e a volte nella Liguria di Ponente. Duemila Tredicesime da 500 euro vogliono però dire 1 milione che è sempre una sfida raccogliere, soprattutto negli anni in cui troppe famiglie faticano a vivere. Ma la raccolta è già cominciata, spontaneamente come sempre. Sui tabulati della fondazione, la dicitura «Tredicesima dell'Amicizia» ha cominciato a far capolino già un mese fa e poi le donazioni si sono infittite.
L'anno scorso complessivamente furono 5.320, puntiamo a questa cifra anche nel 2023. Sempre quest'anno sono alla portata due altri traguardi: il superamento delle 80.000 tredicesime consegnate in 47 anni e dei 33 milioni di euro (attualizzati ad oggi) raccolti nella storia della sottoscrizione, la più antica d'Italia. Nessuno ha tenuto in vita per quasi mezzo secolo una sottoscrizione popolare. Nessuno salvo Torino. E salvo Specchio dei tempi.

ANGELO CONTI



ANGELA, UNA VITA DEDICATA AL LAVORO

Angela sorride quando apre la busta che racchiude la Tredicesima della solidarietà, quella che grazie ai lettori de "La Stampa" la Fondazione Specchio dei tempi consegna. Tira un lungo sospiro di sollievo e dice: *«Bene, ora potrò dare un anticipo al dentista e pagare una rata del riscaldamento, qui ora inizia a fare freddo».* Vive a Pinerolo in un monolocale al secondo piano di una casa dell'ATC. Uno spazio piccolo dove ogni cosa ha il suo posto, dove neanche i RIS troverebbero una traccia di polvere. Alle pareti le foto incorniciate che raccontano l'affetto che una nonna ha per i nipoti. Lei vive da sola, le basta un piccolo tavolo per pranzare, dove al centro ha messo un vaso e un vassoio con tre cioccolatini per gli ospiti, una vecchia poltrona comoda dove riposare, alle spalle una parete in cartongesso la separa dalla zona notte. Lì dentro dimora la dignità. E anche lei ci tiene a presentarsi sempre in ordine: indossa una maglia grigia con degli arabeschi e una sciarpa scozzese. I capelli in ordine. *«E' veramente un aiuto importante, un bel regalo, ricevere la Tredicesima di Specchio dei tempi, per me 500 euro hanno un grande valore»,* dice Angela, prima di aprire il cuore e raccontare le pagine della sua vita. Un libro letto al contrario, parte dall'ultimo capitolo, certamente importante perché a tutti insegna che si può sempre fare qualcosa per gli altri. Quando era ancora bambina con i genitori aveva lasciato la Calabria, il papà aveva trovato lavoro in una fabbrica di mattoni a Piscina, la mamma era casalinga. Quattro figli, tre ragazze e un maschio. *«Avevo 24 anni quando mia mamma è morta, mi sono sposata e ho avuto un figlio. Mi ero però innamorata dell'uomo sbagliato, era prepotente».* Lascia intendere di più Angela, che ha chiuso quel rapporto, ma un dettaglio lo aggiunge: *«Lavoravo da qualche anno come operaia in una fabbrica di Airasca, lui mi ha costretto a licenziarmi per intascarsi la mia liquidazione».*

Angela è sempre stata una donna forte, capace di guardare oltre le crisi. E' stata assunta da un'azienda del posto, dove ha lavorato 18 anni: *«All'inizio al mattino mi facevano frequentare un corso professionale all'Ospedale Agnelli di Pinerolo e al pomeriggio prestavo servizio in stabilimento»* - continua Angela - *«Molti lavori erano saltuari e così la pensione è rimasta piccola, che assolutamente mi impone di guardare ogni euro che spendo. Sto ancora pagando i debiti che ho fatto per sistemare la casa».* I conti delle spese li ha ben chiari in testa per non tralasciare nessuna rata e dice: «*Ora è arrivata la tassa rifiuti, poi ho la bolletta della luce e del riscaldamento e quella dell'affitto».* Soldi che escono e allora ecco che nella busta della spesa il pesce e la carne non entrano mai.

ANTONIO GIAIMO

NONNO RAIMONDO ARTIGIANO DEL BIELLESE

88 anni, lavoratore tessile del biellese ha subito 9 interventi nella sua vita

Forse la prima Tredicesima dell'Amicizia consegnata a Biella si trasformerà in una montagna di bulbi che andranno a colorare, questa primavera, il giardino della "Casa di giorno" del Villaggio Lamarmora. La casa di Raimondo Pichetto: solo di giorno perché la notte si sposta a dormire in un'altra struttura dei servizi sociali in piazza Molise. Raimondo è un uomo che nei suoi 88 anni di vita ne ha viste e passate di tutti i colori, soprattutto in ospedale. Eppure, la sua stretta di mano è ancora una morsa e il suo sogno, ora che sta un po' meglio, è quello di comprarsi due bastoncini e tornare a passeggiare in montagna: "Se trovo qualcuno che mi ci porta…" dice, sognante.

Ragioniere mancato ("Non mi è mai piaciuto studiare…"), diventa giovane artigiano tessile "lavoravo 12, anche 16 ore al giorno", prima come padroncino, poi come dipendente pensando alla pensione arrivata a 65 anni.

Una vita tutto sommato serena e ricca di soddisfazioni. Sbriciolata in poco tempo: divorzio dalla moglie, abbandonato dai due figli e la salute, un tempo di ferro, che d'improvviso diventa fragile. "Ho subito nove interventi…" ricorda Raimondo, pensieroso. Spariti anche i pochi risparmi di una vita, per l'operoso artigiano tessile si sono aperte, nemmeno una decina d'anni fa, le porte di quello che, un tempo, era chiamato ospizio. Raimondo, entrato la prima volta nella "Casa di giorno" rimase colpito dallo stato di abbandono del grande giardino che circonda l'edificio. "Non riesco stare al chiuso, devo muovermi – ricorda – e, senza che nessuno mi dicesse nulla, ho iniziato a raccogliere le foglie secche". E poi sono venute "le roselline che strisciavano per terra ed è stato naturale farle salire verso l'alto". E poi, con la motosega portata da qualche volontario e con l'approvazione degli assistenti incuriositi e felici di quell'ospite che solo nel lavoro trovava la sua terapia più efficace, aggiustare ceppi e disboscare il groviglio di piante. "Qualche bulbo – sorride Raimondo – mi è stato regalato, qualcun altro l'ho comprato, ma costano poco eh! E mi fanno pure lo sconto, i fiori finti da accoppiare a quelli veri". Scelta botanicamente discutibile ma che a Raimondo, ormai per tutti "Il giardiniere", e agli altri ospiti della "Casa di giorno" va bene così perché quando è autunno e inverno quei fiori finti garantiscono lampi di colore che riscaldano il cuore di tutti.

Raimondo vive con poco più della pensione minima con la quale deve contribuire per un terzo alla retta della "Casa di giorno" (le altre due quote sono a carico di Comune e Asl). Nel raccontare le sue peripezie lavorative e di salute, mai si lamenta. Si commuove però, quando gli consegniamo i 500 euro della Tredicesima dell'Amicizia: "Ma sono per me?" chiede, incredulo, il signor Raimondo abituato da una vita a spaccarsi la schiena per guadagnare qualcosa. Un'"abitudine" che non ha perso nemmeno oggi che ha 88 anni. Vedrete: chi avrà la ventura, questa primavera, di passare dal Villaggio Lamarmora e di buttare un occhio nel giardino della "Casa di giorno" rimarrà stupito dall'abbondanza di tulipani, iris e di tutti quei fiori amati da Raimondo.

Beppe Minello

ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA

MARIA TERESA MARTINENGO

Ruanda

Quando per strada incrociamo lo sguardo di un giovane venuto da lontano, spesso in modo automatico ci poniamo una domanda: che storia avrà alle spalle per aver scelto di abbandonare il proprio Paese? Dentro di noi, la risposta è quasi sempre altrettanto automatica: una storia di povertà. Ed è ai più piccoli e poveri che vivono in altri continenti, che Specchio dei tempi vi chiede di pensare con un gesto concreto in occasione del Natale: aiutare un bambino a frequentare la scuola perché in quelle realtà lontane l'istruzione fa la differenza.

Sri Lanka

In Ruanda, dove dal 2019 Specchio è presente e sostiene due scuole di contesti difficili – nel villaggio di Nganzo, al confine con Congo e Uganda, e a Kicukiro, alla periferia della capitale Kigali -, lo stipendio medio supera di poco i 50 dollari al mese. Dunque, la scuola diventa un lusso, spesso anche fisicamente difficile da raggiungere. Alla periferia di Kigali, il progetto offre istruzione e cibo ai figli di famiglie poverissime. Lo monitora una insegnante torinese, Anna Maria Zavagni, che si è trasferita laggiù dieci anni fa dopo la pensione. A Nganzo, Specchio dei tempi si occupa stabilmente di una scuola con ben 1000 iscritti, tra infanzia e primaria. L'obiettivo, in entrambi i casi, è rendere possibile la frequenza al più alto numero possibile di bambini attraverso l'"adozione scolastica". Per permettere ai bimbi di non interrompere gli studi servono 300 euro all'anno. Un'enormità per chi non ha nulla. Tutti possono "adottarli", sostenendo i loro studi, donando loro la possibilità di un futuro migliore, seguendone il percorso.

PER SAPERNE DI PIÙ
www.specchiodeitempi.org/ruanda

Una proposta analoga di adozione a distanza, ma che in questo caso rappresenta una forma di impegno attivo contro la violenza sulle donne - in particolare sulle bambine e le ragazze – Specchio dei tempi la rivolge ai suoi lettori e donatori guardando allo Sri Lanka. Nel Paese asiatico, la Fondazione è impegnata dallo tsunami del 2004 e d'intesa con il governo cingalese e il Tribunale di Matara, ha aperto Il Villaggio delle Bambine, una casa-famiglia per bambine abusate, abbandonate, orfane: un progetto che è una quotidiana azione di contrasto alla violenza sulle donne. Nel centro ci sono spazi per giocare, studiare, vivere in serenità. Ogni mattina con lo scuolabus di Specchio le bambine e le ragazze vengono accompagnate a scuola. Oggi sono una ventina, divise nelle case famiglia ognuna guidata da una "mamma". Specchio ne sta ammodernando le strutture e sostiene il peso economico dell'iniziativa che è realizzata dai monaci buddhisti della Oba Mama Association, guidata dal reverendo Ratanasare, il capo spirituale del sud dello Sri Lanka. Da tre anni, poi, Specchio sostiene l'Orphanage di Matara, un orfanotrofio gestito sempre dai monaci buddisti su mandato del Tribunale. Ospita 14 bambini, oltre la metà sotto i 6 anni, tra loro ci sono "bambini di strada" a cui è stato dato un tetto. Specchio dei tempi è ogni giorno accanto a questi piccoli per aiutarli a diventare grandi. Se anche tu vuoi aiutarli, il costo per sostenere le spese quotidiane di ogni bambino è di 600 euro all'anno.

PER SAPERNE DI PIÙ
www.specchiodeitempi.org/srilanka

ALLUVIONE - Emilia Romagna

LA SCUOLA, IL GELATAIO, IL VIGNAIOLO: TUTTI GLI AIUTI DI "SPECCHIO"

C'è Marco Menni, il gelataio di Faenza, che ha intitolato il suo frigo a Specchio dei tempi perché senza l'aiuto della fondazione piemontese non avrebbe potuto riaprire in tempi così rapidi. La scuola di Fruges, frazione di Massa Lombarda da diecimila anime, che il 15 settembre ha potuto riaccogliere i suoi allievi. E c'è Andrea Bragagni, vignaiolo sulle colline di Predappio grato perché ha salvato la vendemmia e ha potuto imbottigliare i suoi vini, nonostante le frane di maggio.
Sono alcuni dei beneficiari dei 2.429.587 euro raccolti da 72.284 donatori dalle Fondazioni Specchio d'Italia e Specchio dei tempi che a Lugo hanno presentato i progetti sostenuti.
«Siamo un luogo di incontro tra chi ha bisogno di aiuto e chi questo aiuto lo vuole dare - spiega **Lodovico Passerin d'Entrèves**, presidente delle

Gli aiuti concreti di Specchio dei tempi nelle zone colpite dall'alluvione. A sinistra il Presidente di Specchio dei tempi Lodovico Passerin d'Entrèves insieme ai docenti e agli alunni della scuola Primaria Torchi di Massa Lombarda.

La Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ha raccolto 2,5 milioni di euro in donazioni. E così li ha restituiti al territorio

Fondazioni Specchio dei tempi e Specchio d'Italia - *supportiamo la scuola, le piccole imprese locali, ci attiviamo tempestivamente in caso di emergenze. Nella sua lunga storia Specchio ha raccolto 180 milioni di euro. Grazie anche all'aiuto di Repubblica e delle testate del gruppo Gedi, nostri media partner».*
Anche nel caso dell'alluvione l'iniziativa è stata immediata sia nell'istituire la raccolta fondi (pure su Satispay che grazie alla facilità d'impiego ha consentito di ricevere in breve 800mila euro) sia recandosi nelle zone colpite nei giorni dell'alluvione.
Poi l'iniziativa di solidarietà si è concretizzata in due filoni: il primo è stato un bando lanciato a giugno che ha permesso di donare a 160 piccole e piccolissime attività 3.000 euro (*«Sono gli unici che abbiamo ricevuto»* dice qualcuno); il secondo è stato un contributo a nove scuole per poter ripartire.
Tra queste l'asilo nido di Sant'Agata sul Santerno ha ricevuto 300mila euro; due istituti Comprensivi di Forlì hanno distribuito oltre 700 libri di testo a studenti di famiglie alluvionate. E ancora con i fondi raccolti si è concluso l'intervento sul palazzetto sportivo Lumagni di Lugo, sono state supportate le scuole Torchi di Massa Lombarda e Capucci di Lugo insieme ai doposcuola di Modigliana e Tredozio, in questi giorni pesantemente toccati anche dal terremoto.
«Le scuole sono il primo elemento con cui una comunità sta insieme - evidenzia **Davide Baruffi**, sottosegretario alla Giunta dell'Emilia Romagna - *il pilastro su cui si regge la capacità di stare insieme. La palestra della scuola è di tutti. Le risorse arrivate e la rapidità di intervento sono stati anche per noi lo stimolo per ricominciare».* **Davide Ranalli**, sindaco di Lugo, ha poi evidenziato la solidarietà straordinaria *«in particolare dalla vostra fondazione ma non solo che ci ha consentito di rialzarci».*
Un grazie da parte di tutti anche alla Fondazione Lavazza, a Lu-Ve Group e a Iveco Group, tra le aziende che hanno maggiormente contribuito alla raccolta di Specchio. *«Quando abbiamo lanciato il bando* - spiega **Angelo Conti**, responsabile operativo delle Fondazioni Specchio - *abbiamo istituito una commissione per individuare i comuni più alluvionati, siamo stati sul territorio, ci siamo concentrati sulla zona della bassa ravennate, su Faenza, su Modigliana e Tredozio. E qui abbiamo trovato sindaci che ci hanno permesso di lavorare bene insieme potendo realizzare i nostri interventi in tempi brevi».*

Emanuela Giampaoli

I "NEGOZI AMICI" DI SPECCHIO DEI TEMPI

Oggi aderiscono (in modo gratuito) oltre 400 punti vendita di Piemonte e Liguria

Tante gocce formano il mare. Specchio dei tempi dal 1955 porta gocce di speranza a chi soffre: aiuti concreti e immediati, per rimettersi in piedi. Aiuti che si possono moltiplicare, grazie all'impegno di tutti.
L'impegno è quello di cittadini e aziende, ma anche di negozianti, artigiani, ristoratori, piccoli imprenditori, che sono un riferimento per il territorio, ne conoscono perfettamente i bisogni e costituiscono uno straordinario veicolo di solidarietà. Come lo è il progetto «Negozi amici», che la fondazione de La Stampa ha creato nel 2019, per «attivare un circuito di visibilità, volto a raccogliere donazioni per le proprie iniziative».
Oggi aderiscono, in modo gratuito, oltre 400 punti vendita di Piemonte e Liguria. Il numero è cresciuto rapidamente grazie al coinvolgimento di alcune Associazioni di via torinesi, come Contrada dei Guardinfanti, Associazione Monte di Pietà e San Francesco d'Assisi che da subito si sono impegnate per dare visibilità ai progetti solidali di Specchio dei tempi e invitando la clientela a fare una donazione.
Sono seguite le Associazioni commercianti Madama Cristina, dove Specchio ha una sede, e Commercianti Vanchiglia, ma anche Confcommercio Cuneo e Confcommercio Imperia.
«Ogni negozio - spiegano da Specchio dei tempi - viene dotato di una vetrofania da esporre in vetrina o sulla porta, di un piccolo espositore da banco con le cartoline dei progetti, due o tre all'anno, e della locandina della campagna in corso. Il Qr code di Satispay sull'espositore permetterà agli interessati di fare una donazione».

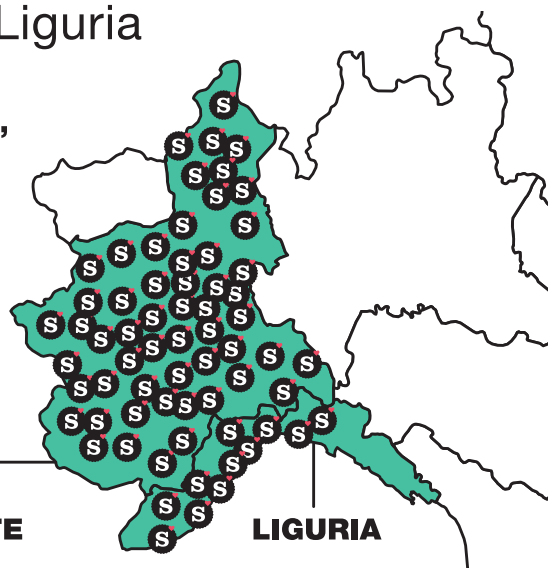
BIANCA MUTTI

SCOPRI I "NEGOZI AMICI" DI SPECCHIO

Puoi conoscere il progetto sul nostro sito al seguente link
www.specchiodeitempi.org/negoziamici

oppure

INQUADRA IL QR CODE



Oltre 400 PUNTI VENDITA

di Piemonte e Liguria hanno già aderito al progetto "Negozi Amici"

Le testimonianze di chi ha aderito

Abbiamo intervistato alcuni aderenti al Circuito Negozi Amici della prima ora, che ha anno già 3 anni di esperienza. **Ilaria Ronci, titolare di Pellerino 1880, una bottega storica del Quadrilatero,** ci racconta: *"Ho aderito con entusiasmo alla proposta e ne ho fatto proselitismo con i colleghi della Contrada dei Guardinfanti, della quale faccio parte, e dell'Associazione Negozi di via Monte di Pietà. Più del 50 per cento dei negozi hanno aderito, volendo sottolineare l'attenzione verso la solidarietà sociale. Abbiamo in questi anni sostenuto le Tredicesime dell'Amicizia. I progetti Forza Nonni, Forza Mamme e l'emergenza Emilia Romagna."*

Paolo, direttore del Ristorante Fanfaluc di piazza Vittorio, ci dice: *"Conoscevo Specchio dei tempi e la serietà con cui porta avanti i suoi progetti. Ho aderito volentieri dando visibilità con volantino e vetrofania. Propongo a tutti i clienti che pagano con Satispay di fare anche una donazione istantanea, inquadrando il Qr code che c'è sull'espositore delle cartoline, e funziona! Molti clienti lo fanno o mi chiedono la cartolina per farlo con calma a casa."*

Maria, negozio Fernanda Intimo di Rivoli ci racconta: *"Quando è venuta Bianca Mutti ad illustrare il progetto ho aderito subito con entusiasmo, conoscevo Specchio dei tempi solo per la Tredicesima degli Anziani e sono stata colpita dalla pluralità di progetti a trecentosessanta gradi che Specchio dei tempi porta avanti. Ne parlo alle mie clienti e consiglio di andare a vedere le pagine sul sito, che sono sempre aggiornate sui progetti. Metto in ogni borsa una cartolina che spiega come donare, perché tante clienti non hanno Satispy e non riescono a fare subito."*

I gestori di una stazione di servizio ENI e di annesso Bar Più di Rivoli: *"Diamo molta visibilità ai progetti di Specchio dei tempi, perché già i nostri genitori erano donatori per la Tredicesima degli Anziani. Da noi passano tantissime persone, alcuni chiedono spiegazioni, altri hanno fretta ma gli diamo il depliant. A chi paga il carburane con Satispay gli diciamo di fare anche subito una donazione, anche solo 5 €. Sull'emergenza Emilia Romagna credo che abbiamo spinto molte persone a donare."* ♥

“A SPASSO CON FIDO” PER DARE UNA MANO AGLI ANZIANI PIU’ FRAGILI

Una passeggiata per i cani al Valentino, il ricavato a sostegno a chi ha un animale da compagnia

È stato il primo raduno dei cani torinesi, quello che Specchio dei tempi ha organizzato l’8 ottobre al Parco del Valentino. La finalità di “A spasso con Fido”, una passeggiata con i nostri amici quattrozampe pelosi e pelosetti lungo il Po, è stata ovviamente benefica: con le donazioni raccolte, Specchio sostiene “Amico Fido”, un progetto parallelo che prevede una particolare assistenza agli anziani più fragili e più poveri che vivono con un animale da compagnia in casa.

«Sappiamo bene - spiega il presidente di Specchio dei tempi, Lodovico Passerin d’Entrèves - che per tanti anziani la solitudine diventa un handicap pesantissimo. La si può superare con un cane, un gatto o un canarino. Ma un animale rappresenta anche un costo per chi deve sopravvivere con pensioni minime ed è qui che interviene Specchio offrendo a decine di anziani forniture costanti di cibo per animali e, nel caso, anche l’assistenza veterinaria».

Un giorno speciale anche per la piccola Angel, la cucciola di labrador che Specchio dei tempi ha donato a Gabriela Ballino, la conduttrice del mitico Hero, il cane amatissimo da migliaia di bambini della pet therapy, purtroppo prematuramente scomparso.

La bella Angel oggi compie un anno e nelle prossime settimane comincerà l’addestramento per diventare anche lei uno dei cani della pet therapy di Specchio dei tempi, insieme alla golden retriever Patch, il pastore svizzero Camilla e la meticcia Chimera. Saranno tutti presto impegnati, per il settimo anno consecutivo, in attività previste in una ventina di scuole torinesi a favore di bimbi con disabilità, grazie ad un progetto sostenuto economicamente da Specchio dei tempi.

Amicofido è un ulteriore tassello nel puzzle di aiuti destinati ai 150 over 80: ora "Forza Nonni!" aggiunge l'attenzione agli animali domestici a tutti i sostegni già previsti: la Tredicesima dell'Amicizia, un servizio di colf, la consegna di spese gratuiti, incontri con le psicologhe, supporto per visite mediche e spostamenti sul territorio comunale, contrasto alla solitudine attraverso contatti telefonici quasi giornalieri con i volontari della fondazione.

Paola Farnia

Info e donazioni: www.specchiodeitempi.org/fido

L'INCIDENTE

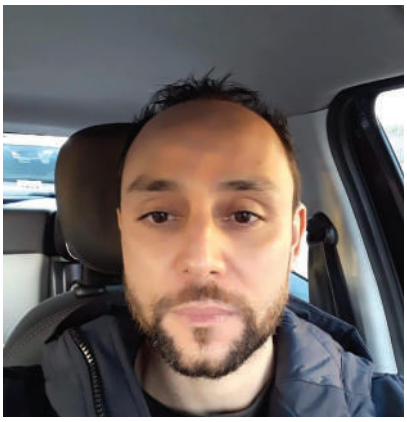
La notte del 30 agosto 2023

5 lavoratori

vengono travolti e uccisi da un treno in corsa sui binari in prossimità della stazione di Brandizzo

BRANDIZZO, UN AIUTO AI PARENTI DELLE VITTIME

Raccolti 174.244 euro da 1.267 donatori



Giuseppe Sorvillo, morto nel tragico incidente ferroviario alla stazione di Brandizzo

"Grazie di cuore alla Fondazione Specchio dei tempi e ai lettori della Stampa. Pur in un momento di profondo dolore come quello che sto attraversando ho sentito molto la vostra vicinanza e una presenza amica e tangibile. Al netto dell'aspetto economico, che pure rileva e molto, è stato bello anche per i bambini poter contare sulla vostra solidarietà". Daniela Tommasiello è la vedova di Giuseppe Sorvillo, uno dei cinque operai della Sigifer travolto e ucciso da un treno in corsa sui binari della stazione di Brandizzo la notte tra il 30 e il 31 agosto scorsi. La Fondazione Specchio dei tempi ha effettuato la terza donazione dei lettori alla signora Tommasiello per un totale di 35 mila euro. *«Un gesto di grande valore sotto il profilo morale* – dice il legale che assiste la donna e i bambini, Luca Calabrò del Foro di Torino – *con una cifra importante che è sicuramente utile in un momento delicato come questo sia alla signora Daniela che ai bambini».* I figli della donna e dell'operaio hanno 7 e 9 anni hanno scoperto che il papà era morto la notte stessa da un parente che li ha avvertiti al ritorno dalla stazione. Nei giorni scorsi sono stati celebrati i funerali di Giuseppe, originario di Capua. Da quattro mesi aveva lasciato la grande distribuzione dove lavorava da anni per guadagnare 400 euro in più alla Sigifer: un lavoro più duro, evidentemente rischioso, ma meglio remunerato: *«Avevamo sottoscritto un mutuo importate e della durata di 30 anni - ha raccontato Tommasiello a La Stampa – e questo lavoro di mio marito ci permetteva di non dover togliere nulla ai ragazzi e al contempo fare progetti più ambiziosi per il loro futuro».*

GIUSEPPE LEGATO

I VOLONTARI DI SPECCHIO DEI TEMPI

"L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo"
(Sofocle)

SALVATORE LANZAFAME

Sicuramente Specchio dei tempi non riuscirebbe a raggiungere i suoi obiettivi umanitari se non avesse il supporto, l'aiuto disinteressato e l'impegno costante di tante persone che dedicano parte del loro tempo alle iniziative della fondazione. Queste stupende persone sono i nostri Volontari. Ma cosa spinge una persona a fare il volontario? Perché lo fa? Quali sono le sue esperienze e le sue aspettative? Cosa riceva da quest'attività? Specchio ha deciso, da questo numero, di sentire la loro voce e di condividerla con tutti i suoi lettori nella speranza di accendere una fiammella nei cuori di chi vuole sentirsi utile e non sa come fare.❤

Autore delle interviste **ARMIN MOGHAVVAM GHAFFARI**

"Marilena	DOMANDE e RISPOSTE	Patrizia"
"Per me, il volontariato rappresenta una forma di restituzione di quanto ho avuto dalla vita. Inoltre credo che, nonostante l'impegno impiegato nell'aiutare gli altri, si viva un senso di gratitudine e soddisfazione altrettanto intenso".	**Cos'è per lei il volontariato?**	"Per me, il volontariato è restituzione. Infatti ho avuto tante soddisfazioni dalla vita (ad esempio nel lavoro e nella famiglia) e, di conseguenza, ho sentito come importante il "restituire", attraverso il volontariato, il bene ricevuto".
"Mi ha spinta a diventare una volontaria il desiderio, quasi bisogno, di fare qualcosa per gli altri, caratteristica che mi accompagna da sempre".	**Cosa l'ha spinta a diventare una volontaria?**	"Mi ha spinta la volontà di dedicare parte della mia "energia" agli altri".
"Il volontariato mi ha arricchita moralmente, permettendomi di entrare in contatto con realtà molto particolari, caratterizzate da situazioni di povertà economica e culturale. Allo stesso tempo, mi ha fornito la consapevolezza di offrire un aiuto concreto a queste realtà".	**In che modo l'ha arricchita il volontariato?**	"Il volontariato mi ha arricchita dandomi la possibilità di conoscere persone che sono state molto significative per me, forse più di quanto io lo sia stata per loro".
"Convincerei altre persone a fare volontariato attraverso l'esempio, il consiglio e la sensibilizzazione sul tema".	**In che modo convincerebbe gli altri a fare volontariato?**	"Convincerei gli altri a fare volontariato fornendo la mia esperienza come esempio. Inoltre ritengo efficaci la sensibilizzazione sul tema e l'esortazione delle persone".
"Ho scelto Specchio dei tempi perché ho apprezzato sin da subito la loro prontezza di risposta e il fatto che siano sempre in prima linea quando si tratta di intervenire su situazioni critiche".	**Perché ha scelto Specchio dei tempi come ente presso cui prestare volontariato?**	"Ho scelto Specchio dei tempi perché ho trovato l'ambiente gradevole e serio. Inoltre trovo rilevante il fatto che l'aiuto alle persone venga fornito in modo diretto e non "per conto terzi".

EREDITÀ E LEGATI

Sei domande e risposte su come fare

Il percorso di Specchio dei tempi ha radici profonde nelle eredità e nei legati che i nostri amici ci affidano nel momento del commiato. Noi, nel loro ricordo, ci impegniamo sempre a trasformare i loro desideri in qualcosa di concreto, di tangibile. Chi ci ha dato fiducia troverà modo di saperlo anche dove è ora. Sentiamo forte questa responsabilità e ci impegniamo ogni giorno, fermandoci soltanto per dire grazie. Ma come fare per destinare un'eredità o un legato a Specchio dei tempi? Di seguito 6 domande e risposte.

1 Vorrei lasciare qualcosa a Specchio dei tempi. Come devo fare?

È molto semplice: è sufficiente scrivere la sua volontà di donare a Specchio dei tempi nel testamento. Il lascito può essere di due tipi: il legato o l'eredità. Il legato attribuisce a Specchio dei tempi una somma di denaro o uno specifico bene (alloggio, terreno ecc.). L'eredità, invece, destina a Specchio dei tempi tutti i suoi beni e tutti i suoi impegni. In altre parole, il legato è simile a un regalo, una donazione; l'eredità trasferisce a Specchio dei tempi tutti i suoi averi.

2 Come si fa il testamento?

Il testamento può essere scritto autonomamente oppure può essere redatto con l'aiuto di Notaio. Il testamento va poi conservato in un luogo sicuro, informando di tale luogo una persona di estrema fiducia, in modo che al momento del decesso provveda alla pubblicazione; oppure può essere affidato a un Notaio, che al momento del decesso si farà carico di pubblicarlo direttamente.

3 Posso chiedere che ciò che lascio a Specchio dei tempi sia utilizzato per una specifica attività?

Certamente. È sufficiente indicare nel testamento la finalità che si desidera. Si può far riferimento a uno dei nostri tanti fondi dedicati (per esempio: Tredicesime dell'amicizia, Forza nonni, Madri e figli in difficoltà, Orfanotrofio in Sri Lanka ecc.) oppure indicare autonomamente un utilizzo specifico (per esempio: creazione di borse di studio, acquisto di apparecchiature ospedaliere ecc.)

4 Devo nominare un esecutore testamentario?

Non c'è obbligo, ma solo comodità. L'esecutore testamentario può essere nominato oppure no. Il compito dell'esecutore testamentario è di attuare puntualmente tutte le volontà stabilite nel testamento.

5 Specchio dei tempi può essere il mio esecutore testamentario?

Sì, Specchio dei tempi può essere indicato come esecutore testamentario, anche quando non è l'unico erede. Nei vari casi in cui Specchio dei tempi è stato esecutore testamentario, ha utilizzato le sue competenze e i suoi consulenti per la migliore esecuzione delle volontà del defunto, inclusa talvolta la cura delle tombe nel corso del tempo.

6 Dovessi avere ancora qualche dubbio a chi posso rivolgermi?

Specchio dei tempi mette gratuitamente a sua disposizione i suoi consulenti di fiducia: notaio, architetto e commercialista. A questi tecnici, la cui affidabilità è già stata verificata da Specchio dei tempi in anni di esperienze pratiche, potrà rivolgere qualunque domanda utile per meglio formulare le sue volontà.

Quarantasette edizioni, 78.786 aiuti consegnati pari a circa 32 milioni di euro. In queste cifre il miracolo delle Tredicesime dell'Amicizia. Anche quest'anno saremo accanto ad almeno 2000 anziani poveri e soli.

FAI LA TUA PARTE

Dona luce

CON LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

SOSTIENI SPECCHIO DEI TEMPI

DONARE È FACILE,
SCEGLI LA MODALITÀ
CHE PREFERISCI:

BONIFICO BANCARIO
intestato a Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ETS
IBAN: IT67 L0306909 6061 0000 0117 200

BOLLETTINO POSTALE
intestato a Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ETS
Conto corrente postale n° 1035683943

ONLINE
www.specchiodeitempi.org

5x1000
C.F. 97507260012

satispay
INQUADRAMI PER DONARE

Fondazione LA STAMPA
Specchio dei tempi

Via Lugaro, 15 - 10126 Torino
Telefono 011 - 65 68 376
specchiodeitempi.ets@lastampa.it
www.specchiodeitempi.org